

Città del Vaticano, 14 luglio 1957

Rev.mo Confratello,

Benigno Laudamatto - Preside
Geriolo (Macer)

prima di rispondere alla Sua del 6 corr., ho creduto mio dovere esaminare attentamente gli ultimi numeri di "Gioia", esattamente dal n°18 del 5 maggio al n° 28 del 14 luglio, periodo cruciale, perchè ... estivo.

Dico questo perchè "Gioia" non fa parte di quella cinquantina di riviste, che abitualmente controlliamo al Segretariato Centrale Moralità, e che sono, come Ella immagina, di una mondanità assai più accesa e tale da indurci spesso a regolari denunce all'Autorità Giudiziaria.

"Gioia" la vedo di solito occasionalmente e non Le nascondo che avevo notato un certo slittamento verso forme meno misurate. L'esame fatto in questa circostanza mi fa quasi pensare che tale slittamento sia progressivo. (Ma ... sarà colpa della canicola?)

In quasi tutte le altre riviste di moda e di attualità c'è molto di peggio (e c'è molto di peggio ... in giro per la strada); tuttavia non ritengo che tutti i modelli di moda presentati su "Gioia" siano ineccepibili.

A mio avviso:

- a) quando la manica non è nemmeno accennata, basta il più piccolo movimento in alto delle braccia, perchè la modestia (parliamo della modestia "cristiana") sia compromessa;
- b) se poi l'apertura, che corrisponde all'intaccatura della manica mancante, è un po' ampia, l'inconveniente è molto peggiore; e
- c) quando alla "smanicatura" si aggiungono certe ampie scollature, siamo ben lontani dall'"ineccepibile".

Anche se rari, non mancano in "Gioia" neppure esemplari di quest'ultimo tipo o di "figurini" o - ed è forse peggio - presentati dalle varie "dive", che anche in questa rivista occupano con le loro imprese più o meno "artistiche" e con le loro esibizioni spesso non edificanti, buona parte delle pagine. Di "smanicature" del tipo a) e b) ce n'è poi a josa.

Con ciò credo di aver risposto al Suo primo quesito.

E, poichè i modelli esigono quelle riserve, che abbiamo visto, parrebbe anche a me opportuno un chiarimento. Io sentirò se entrano in quest'ordina di idee al Vicariato di Roma, che potrebbe farlo per mezzo del "Bollettino del Clero Romano", dove penso che Ella abbia visto le mie recensioni.

La cosa è delicata, perchè di competenza dell'Autorità Ecclesiastica, non di un ... recensore, tanto più se, come Ella mi scrive, "anche in sede ecclesiastica la rivista fu già raccomandata e consigliata". A Lei risulta che ci sia qualche documento in merito? Mi sarebbe utilissimo conoscerlo per mia norma e come punto di partenza per eventuali interventi. La prego anzi vivamente di codesta fraterna collaborazione, fornendomi sull'argomento gli elementi, che sono a Sua conoscenza. E la ringrazio fin d'ora.

Il discorso questa volta è sulla "moda"; ma anche quelle vicende de "Le belle infelici" - e sia pure narrate con una certa misura e con le migliori intenzioni - non so quanto siano positive, specialmente se si tien conto delle scarse facoltà critiche delle giovani lettrici, che in massima parte penso costituiscano il "pubblico" di "Gioia".

"Una infelicità - come scrivevo nella recensione de "L'Europeo", per la quale (lo crederebbe?) ho avuto delle contestazioni da parte di ... confratelli, che mi giudicano troppo rigido - una infelicità, alla quale non mancano toilettes e ville da fiaba, successi mondani da inebriare, "mariti" a josa e dollari a carrettate, è fatta più per indurre in tentazione, che per superarla." Le spregiudicate esperienze di Lana Turner (n°18), di Bette Davis (n° 19 e 20), di Linda Christian (n°22, 23 e 24), anche se date fallitissime come donne, come spose, come madri, ma celebratissime come artiste, non sono edificanti.

Certo: bisogna rendersi conto che è terribilmente difficile pubblicare una rivista, senza attingere a quel materiale umano, di cui sono pieni il cinema, il teatro, la radio, la televisione, le pagine dei quotidiani, i manifesti pubblicitari e che è, purtroppo, entrato con sfacciata violenza nella vita.

Preghiamo per coloro, che affrontano una simile impresa.

Devotamente, cordialmente in Domino.

(mons. Ferdinando Prosperini)

Indirizzo: CITTA' DEL VATICANO